

## COMMISSIONE VI

## FINANZE E TESORO

51.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 MAGGIO 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO RUFFOLO

## INDICE

|  | PAG. |   | PAG. |
|--|------|---|------|
| <b>Sostituzioni:</b>   |      | <b>Disegno di legge</b> (Remissione all'Assemblea):   |      |
| RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i> . . . . .   | 3    | Riordinamento della Ragioneria generale dello Stato ( <i>Approvato dal Senato</i> ) (2620) . . . . .  | 3    |
| <b>Proposta di legge</b> (Rinvio del seguito della discussione):   |      | RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i> . . . . .  | 3    |
| Senatori COVATTA e SCEVAROLLI: Modifiche all'articolo 11, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 637, e successive modificazioni, concernenti il regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale ( <i>Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato</i> ) (2550) . . . . . | 3    | TARABINI EUGENIO, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> . . . . .   | 3    |
| RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i> . . . . .   | 3    | <b>Disegno di legge</b> (Discussione e approvazione):   |      |
| MINERVINI GUSTAVO . . . . .  | 3    | Estensione delle disposizioni degli articoli 5 e 6 del decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 26, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 1975, n. 125 alla gestione di anticipazioni concesse |      |

## IX LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 MAGGIO 1985

|  | PAG. |   | PAG. |
|--|------|---|------|
| dallo Stato o dagli enti pubblici per interventi a favore dei diversi settori economici ( <i>Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato</i> ) (2704) | 4    | STEGAGNINI: Norme per la cessione da parte dell'Amministrazione dei monopoli di Stato al comune di Ancona del fabbricato denominato Mole Vanvitelliana (491); |      |
| RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i> . . . . .   | 4    | TIRABOSCHI: Vendita al comune di Ancona delle « Mole Vanvitelliana » (2688)   | 5    |
| BELLOCCHIO ANTONIO . . . . .   | 4    | RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i> . . . . .  | 5, 6 |
| TARABINI EUGENIO, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> . . . . .  | 4    | CAROLI GIUSEPPE, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> . . . . .   | 5    |
| <b>Proposte di legge</b> (Discussione e approvazione):   |      | ERMELLI CUPELLI ENRICO . . . . .  | 6    |
| GUERRINI ed altri: Norme per la cessione da parte dell'Amministrazione dei monopoli di Stato al comune di Ancona della Mole Vanvitelliana (214);               |      | FIORI PUBLIO, <i>Relatore</i> . . . . .   | 5, 6 |
|  |      | GUERRINI PAOLO . . . . .  | 6    |
|  |      | <b>Votazione segreta:</b>   |      |
|  |      | RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i> . . . . .  | 7    |

**La seduta comincia alle 9,35.**

CARLO MEROLLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Sostituzioni.**

PRESIDENTE. Comunico che per la seduta odierna i deputati Alinovi e Monducci sono sostituiti rispettivamente dai deputati Guerrini ed Ermelli Cupelli.

**Rinvio del seguito della discussione della proposta di legge senatori Covatta e Scevarolli: Modifiche all'articolo 11, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 637, e successive modificazioni, concernenti il regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato) (2550).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Covatta e Scevarolli: « Modifiche all'articolo 11, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 637, e successive modificazioni, concernenti il regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale », già approvata dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 7 febbraio 1985.

Ricordo ai colleghi che nella seduta del 18 aprile 1985 sono state svolte la relazione e la discussione generale sul provvedimento, ma non essendo ancora pervenuto da parte della V Commissione bilancio il prescritto parere, non possiamo proseguire nei nostri lavori.

Il seguito della discussione della proposta di legge è pertanto rinviato ad altra seduta.

GUSTAVO MINERVINI. Signor Presidente, per consentire ai commissari di seguire l'audizione presso la V Commissione bilancio del ministro delle partecipazioni statali, Clelio Darida, e del presidente dell'IRI, professor Romano Prodi, sarebbe opportuna una breve sospensione della nostra seduta.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito di sospendere la seduta fino alle 11,30.

(Così rimane stabilito).

**La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 11,30.**

**Seguito della discussione del disegno di legge: Riordinamento della Ragioneria generale dello Stato (Approvato dal Senato) (2620).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Riordinamento della Ragioneria Generale dello Stato », già approvato dal Senato nella seduta del 27 febbraio 1985.

Ha chiesto di parlare il rappresentante del Governo. Ne ha facoltà.

EUGENIO TARABINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor presidente, onorevoli deputati, il Governo chiede, ai sensi del quarto comma dell'articolo 92 del regolamento della Camera dei deputati, la remissione in Assemblea del prov-

vedimento n. 2620, di guisa che esso venga trattato, senza alcuna difficoltà pratica, congiuntamente con il provvedimento numero 2619.

PRESIDENTE. La discussione sul disegno di legge n. 2620 è sospesa.

**Discussione del disegno di legge: Estensione delle disposizioni degli articoli 5 e 6 del decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 26, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 1975, n. 125, alla gestione di anticipazioni concesse dallo Stato o dagli enti pubblici per interventi a favore dei diversi settori economici (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (2704).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Estensione delle disposizioni degli articoli 5 e 6 del decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 26, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 1975, n. 125, alla gestione di anticipazioni concesse dallo Stato o dagli enti pubblici per interventi a favore dei diversi settori economici », già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 13 marzo 1985.

In assenza del relatore, onorevole Moro, introdurrò io stesso il provvedimento di cui raccomando l'approvazione limitandomi a richiamare la esaustiva relazione presentata dal Governo al Senato.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

EUGENIO TARABINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor presidente, onorevoli deputati, quello in discussione è un provvedimento molto semplice, che si preoccupa di allineare il tasso di interesse, che le banche sono tenute a corrispondere sulle anticipazioni che vengono effettuate dallo Stato per le operazioni di credito agevolato, al tasso ufficiale di sconto, secondo la regola che già esiste

specificamente per alcuni settori, come ad esempio il credito agrario, ma che non esiste su un piano generale. Infatti, oggi si applica l'interesse legale che è del 5 per cento, con una perdita notevole, stan- te l'attuale livello dei tassi.

Con il provvedimento si stabilisce la regola generale secondo cui le disposizioni concernenti la misura degli interessi da corrispondersi da parte degli istituti di credito sulle anticipazioni erogate dallo Stato per finanziamenti a favore dello sviluppo della zootecnia e della meccanizzazione agricola, si applicano a tutte le gestioni di fondi anticipati dallo Stato o dagli enti pubblici agli istituti di credito per interventi nei diversi settori economici.

Questa norma, oltretutto, offre il vantaggio che le banche non avranno più interesse a trattenere i fondi, ma ad accelerare le operazioni di finanziamento e quindi opereranno, in un senso o nell'altro, in maniera tale da convergere verso fini di pubblica utilità.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico. Ne do lettura:

#### ARTICOLO UNICO.

Le disposizioni degli articoli 5 e 6 del decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 26, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 1975, n. 125, concernenti la misura degli interessi da corrispondersi da parte degli istituti di credito sulle anticipazioni erogate dallo Stato per finanziamenti a favore dello sviluppo della zootecnia e della meccanizzazione agricola, si applicano a tutte le gestioni di fondi anticipati dallo Stato o dagli enti pubblici agli istituti di credito per interventi nei diversi settori economici.

ANTONIO BELLOCCHIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nel prendere atto che il Governo si è accorto in ritardo di questa anomalia, cercando di porvi rimedio, preannuncio il voto favorevole del gruppo comunista.

PRESIDENTE. Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà direttamente votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione delle proposte di legge Guerrini ed altri: Norme per la cessione da parte dell'Amministrazione dei monopoli di Stato al comune di Ancona della Mole Vanvitelliana (214); Stegagnini: Norme per la cessione da parte della Amministrazione dei monopoli di Stato al comune di Ancona del fabbricato denominato Mole Vanvitelliana (491); Tiraboschi: Vendita al comune di Ancona della « Mole Vanvitelliana » (2688).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Guerrini, Amadei Ferretti, Barca, Dignani Grimaldi, Ianni, Martellotti, Palmini Lattanzi: « Norme per la cessione da parte dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato al comune di Ancona della Mole Vanvitelliana »; Stegagnini: « Norme per la cessione da parte dell'Amministrazione dei monopoli di Stato al comune di Ancona del fabbricato denominato Mole Vanvitelliana »; Tiraboschi: « Vendita al comune di Ancona della Mole Vanvitelliana ».

L'onorevole Fiori ha facoltà di svolgere la relazione.

PUBLIO FIORI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, ricordo di aver già riferito in sede referente sulle proposte di legge riguardanti la cessione da parte dell'Amministrazione dei monopoli dello Stato al comune di Ancona dell'immobile denominato Mole Vanvitelliana, attualmente utilizzato come magazzino tabacchi. Si tratta di un'opera molto importante sotto il profilo storico, artistico ed architettonico e giustamente le proposte di legge tendono a stabilire che l'immobile sia ceduto al comune di Ancona, perché venga restituito a funzioni diverse, nell'ambito del patrimonio architettonico della città.

La V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole nei confronti della proposta di legge n. 214. In particolare, per quanto riguarda il primo articolo, la V Commissione bilancio propone che le parole « è tenuta » vengano sostituite con le altre « è autorizzata »; per quanto riguarda l'articolo 2, ne propone invece la sostituzione con un altro che dal punto di vista della contabilità pubblica e di bilancio è formalmente più corretto. Propongo l'unificazione delle proposte di legge sulla base del testo del provvedimento n. 214 cui le osservazioni della V Commissione si riferiscono.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

GIUSEPPE CAROLI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Signor presidente, il Governo è favorevole alle proposte di legge e preannuncia la presentazione di due emendamenti, in accoglimento del parere della V Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli della proposta di legge n. 214.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è tenuta a vendere, entro due anni dall'approvazione della presente legge, a trattativa privata, per il prezzo da stabilirsi dall'Ufficio tecnico erariale, secondo i criteri stabiliti dalla legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modifiche, al comune di Ancona, su sua richiesta, con vincolo di destinazione a fini culturali o, comunque, ad opere di pubblica utilità, la Mole Vanvitelliana.

Il comune provvede al pagamento del prezzo in quote annuali, entro dieci anni, all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, con la corresponsione dell'interesse legale a scalare.

Il Ministro delle finanze provvederà, con proprio decreto, all'approvazione del contratto di compravendita.

Il Governo ha presentato il seguente emendamento:

*Sostituire al primo comma la parola: tenuta con autorizzata.*

PUBLIO FIORI, *Relatore*. Sono favorevole all'emendamento del Governo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento del Governo, accettato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel suo complesso, con la modifica testé apporata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

#### ART. 2.

L'intero ricavato della vendita autorizzata in base al precedente articolo è iscritto nell'apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, destinato all'acquisto ed alla nuova costruzione di immobili dell'Amministrazione stessa.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Il Governo ha presentato il seguente emendamento:

*Sostituire l'articolo 2 con il seguente:*

#### ART. 2.

L'intero ricavato della vendita autorizzata in base al precedente articolo è iscritto nell'apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. Correlativamente sarà incrementato, in termini di competenza e di cassa, lo stanziamento iscritto nel capitolo 501 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, destinato

all'acquisto ed alla nuova costruzione di immobili.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo in votazione l'emendamento del Governo interamente sostitutivo dell'articolo 2, accettato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione il seguente titolo del testo unificato delle proposte di legge « Norme per la cessione da parte dell'amministrazione dei monopoli di Stato al comune di Ancona del fabbricato denominato Mole Vanvitelliana ».

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

PAOLO GUERRINI. Vorrei esprimere soddisfazione per la conclusione dell'iter di questo provvedimento che consente all'amministrazione comunale di Ancona di superare la vergogna della adibizione a magazzino tabacchi greggi di una delle maggiori opere — dal punto di vista monumentale ed architettonico — di Luigi Vanvitelli.

Non tutti all'inizio furono d'accordo sulla cessione, ma ora c'è unanimità di consensi e sono convinto che lo schieramento delle forze politiche, di maggioranza e di opposizione, non solo in questa sede, ma anche nell'ambito dell'amministrazione comunale di Ancona, permetterà di restituire a quella città la Mole Vanvitelliana.

Nel concludere la mia dichiarazione di voto, desidero ringraziare il presidente, il relatore, il rappresentante del Governo e la Commissione nel suo insieme, per aver sostenuto la proposta.

ENRICO ERMELLI CUPELLI. È vero che il deputato rappresenta la comunità nazionale, ma trattandosi di una proposta di legge riguardante le Marche — ed essendo io marchigiano — era doveroso partecipassi alla seduta odierna della Commissione, per esprimere la soddisfazione del gruppo repubblicano alla conclusione dell'iter di un provvedimento che, indub-

biamente, possiede una valenza significativa sul piano della ristrutturazione e rivalutazione della Mole Vanvitelliana.

In tale direzione si sono mossi non solo gli amministratori comunali di Ancona, ma anche il Ministero per i beni culturali ed ambientali e, in particolare, il sottosegretario Galasso che proprio in quella città ha avuto modo di ribadire il gradimento e l'apprezzamento del Ministero per l'opera intrapresa.

In conclusione, desidero ringraziare il presidente, il relatore, il rappresentante del Governo e tutta la Commissione per il lavoro svolto.

**PRESIDENTE.** Il testo unificato delle proposte di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno e delle proposte di legge esaminati nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Estensione delle disposizioni degli articoli 5 e 6 del decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 26, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 1975, n. 125, alla gestione di anticipazioni concesse dallo Stato o dagli enti pubblici per interventi a favore dei diversi settori economici » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2704):

|                            |    |
|----------------------------|----|
| Presenti e votanti . . . . | 29 |
| Maggioranza . . . . .      | 15 |
| Voti favorevoli . . . . .  | 29 |
| Voti contrari . . . . .    | 0  |

*(La Commissione approva).*

Proposte di legge: Guerrini ed altri: « Norme per la cessione da parte dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato al comune di Ancona della Mole Vanvitelliana » (214); Stegagnini: « Norme per la cessione da parte dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato al comune di Ancona del fabbricato denominato Mole Vanvitelliana » (491); Tiraboschi: « Vendita al comune di Ancona della Mole Vanvitelliana » (2688) *in un testo unificato con il seguente titolo:* « Norme per la cessione da parte dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato al comune di Ancona del fabbricato denominato Mole Vanvitelliana » (214-491-2688):

|                            |    |
|----------------------------|----|
| Presenti e votanti . . . . | 29 |
| Maggioranza . . . . .      | 15 |
| Voti favorevoli . . . . .  | 29 |
| Voti contrari . . . . .    | 0  |

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Alpini, Azzaro, Bellocchio, Bianchi di Lavagna, Borgoglio, Brina, Bruzzani, Cafiero, Ciofi degli Atti, Contu, Corsi, D'Aimmo, Da Mommio, Dardini, Ermelli Cupelli, Fiori, Guerrini, Merolli, Moro, Nucci Mauro, Patria, Piro, Pumilia, Ravasio, Rosini, Rossi di Montelera, Ruffolo, Triva, Umidi Sala.

**La seduta termina alle 12.**

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

**DOTT. TEODOSIO ZOTTA**